Le Cronache di Salerno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il fatto - Presenta le sfide tecnologiche per una campagna digitale

Agricoltura digitale, l'ultimo libro di Lucio Iaccarino

Innovation manager e docente di Management case histories presso l'Università di Catanzaro

> Nel libro, l'autore narra il suo incontro con il mondo agricolo

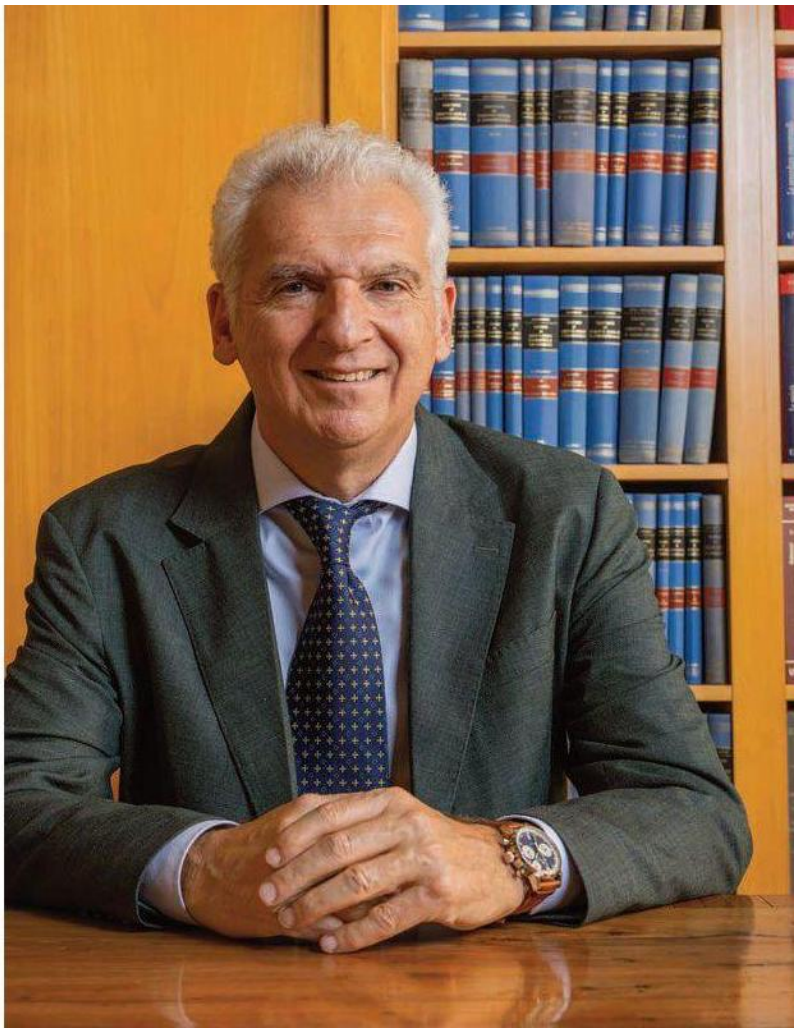
"Agricoltura digitale. Sfide tecnologiche per una campagna sostenibile" (Carocci editore) è l'ultimo impegno editoriale di Lucio Iaccarino, innovation manager e docente di Management case histories presso l'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Græcia". Nel libro, l'autore narra il suo incontro con il mondo agricolo che oggi presenta la dicotomia tra i tempi velocissimi della tecnologia e i ritmi stagionali della natura, fino allo scontro di visione tra le vecchie e nuove generazioni. Una storia a tratti romantica iniziata negli anni Settanta quando, da bambino, viveva i rituali della vendemmia e della raccolta dei frutteti nelle campagne alle pendici del Vesuvio, sua terra d'origine. I ricordi della sua infanzia sono esposti in modo minuzioso, lontani da una visione bucolica dell'agricoltura, in cui si alternano immagini nitide della fatiche nei campi, dalla danza sulle uve alle giocose battaglie delle arance fino al cibo mangiato nello stesso piatto dopo il raccolto. A distanza di alcuni decenni, Iaccarino si ritrova tra i campi nell'incontro/scontro tra agricoltori e innovatori che ha vissuto in prima persona per analizzare i comportamenti comunicativi delle imprese agricole 2.0: dalla posta elettronica ai social network, dalla gestione dei siti Web fino agli E-commerce. Uno studio approfondito che presenta tanto gli elementi frenanti quanto le strade funzionali al suo funzionamento con comportamenti produttivi che prendono forma con soluzioni digitali e tecnologiche di processo.

Filo conduttore del libro resta la narrazione che l'autore compie, passo dopo passo, per illustrare tutte le scelte scientifiche della sua osservazione. Non prima però di aver descritto il contesto nel quale la ricerca si svolge, il territorio regionale campano, con tutte le sue perle agricole con un focus su quattro comparti, quello delle viti, delle olive, il caseario e l'ortofrutta. Il libro si inoltra letteralmente tra le campagne: mentre l'autore scrive, gli capita di imbattersi nella rivolta dei trattori che prende forma sotto i suoi occhi. Un'occasione straordinaria per ascoltare le voci dei protagonisti del suo racconto che, nel centenario della radio, incontrano le frequenze dell'autore. Dinanzi alle istanze che gli agricoltori rivendicano a Bruxelles, Iaccarino riesce a comprendere le ragioni di un mondo tenuto sotto voce dinanzi agli imperativi dominanti di una sostenibilità che ignora la condizione reale in cui versano le campagne del vecchio continente. In particolare, la sua recente collaborazione con l'agenzia di comunicazione Hubitat di Battipaglia gli consente per vicinanza di apprezzare alcune eccellenze del Salernitano come il caseificio robotizzato di Vannulo, l'economia circolare e l'intelligenza artificiale di San Salvatore, la vertical farm della famiglia Rago o la Cooperativa Nuovo Cilento e i suoi mezzi senza guidatore, le sue forme di agricoltura organica generativa, i sensori per il controllo dei parassiti. "Agricoltura digitale" risulta uno studio attento e originale con cui Iaccarino sviluppa una tipologia dei conflitti in agricoltura, una mappa delle barriere che limitano il diffondersi del di-

Le Cronache di Salerno

gitale sia produttivo sia comunicativo. Ed è questo uno dei tratti più interessanti della ricerca che, mentre prova a richiamare i riflettori del dibattito pubblico tra i campi, innalza l'agricoltura digitale come nuova sfida necessaria ma pronta a fare i conti con la struttura reale dell'agricoltura del Bel Paese.

Vito Leso



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato